

MODALITÀ DI TRASMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

Art. 1 - FINALITÀ

La presentazione del progetto pilota al MIC è finalizzata alla concessione di un finanziamento a fondo perduto, fino ad Euro 20.000.000,00, nell'ambito della Linea di Azione A dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" della Componente 3 "Turismo e cultura 4.0" della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Gli interventi sostenuti dalla citata Linea di Azione A sono descritti dalle linee di indirizzo adottate dal Ministero e recepite con la citata DGR 974/2021, le quali:

- individuano, nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, un'azione specifica dedicata alla realizzazione di 21 progetti pilota (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma) per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
- stabiliscono che siano le Regioni e le Province autonome, d'intesa con i Comuni interessati, attraverso proprie delibere di Giunta adottate su proposta degli Assessorati alla Cultura, ad indicare il borgo storico sul quale intervenire nonché a presentare la relativa proposta progettuale al MIC;
- stabiliscono inoltre per ciascuno progetto regionale un importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare complessivo di 420 milioni di euro;
- individuano altresì i criteri per l'individuazione del borgo e i requisiti della proposta progettuale da presentare al MIC;
- stabiliscono che alla presentazione delle proposte progettuali al MIC seguirà una fase negoziale condotta da una Comitato tecnico, istituito dal medesimo Ministero, alla quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
- stabiliscono che il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato in ciascuna delle proposte presentate, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
- stabiliscono che gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

Art. 2 - CONTENUTO DELL'IDEA PROGETTUALE

In coerenza con le linee guida approvate con l'allegato 3 della deliberazione 974/2021, ciascuno dei comuni indicati dovrà elaborare un'idea progettuale riguardante un'iniziativa **unitaria di rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo individuando gli interventi necessari alla sua realizzazione.**

La idea progettuale, a partire da un'analisi di contesto che evidenzia le vocazioni e i valori culturali, paesaggistici, ambientali e produttivi propri del luogo, dovrà articolarsi avendo presente alcuni macro-obiettivi di sviluppo del borgo, del comune nel suo insieme, e del più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

Tra gli obiettivi di sviluppo rivestono particolare rilievo il **rilancio occupazionale**, con particolare riferimento all'occupazione giovanile, **la promozione di una rinnovata attrattività residenziale, lo sviluppo di nuovi insediamenti, funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca**

Particolare attenzione andrà posta alla necessità di integrazione dei valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con l'innovazione, le nuove tecnologie e la green economy, agli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e gestionale delle iniziative proposte, al coinvolgimento e alla partecipazione della comunità e dell'associazionismo locale.

Si dovrà inoltre tener conto di quanto stabilito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

L'idea progettuale dovrà contenere interventi specifici ovviamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Tipologia di interventi cui dare priorità:

- interventi per la rigenerazione e il riuso del patrimonio edilizio storico, pubblico e privato;
- interventi di restauro di beni culturali con esplicita previsione delle attività che saranno svolte all'interno del bene recuperato;
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e della qualità del paesaggio;
- interventi per lo sviluppo dell'aggregazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto economico locale attraverso l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc.;

Nell'idea progettuale dovrà essere evidenziata l'eventuale presenza di altri interventi, di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR, in grado di completare l'investimento previsto dalla presente linea di azione e quindi di massimizzarne l'efficacia (ad esempio, in materia di accessibilità e mobilità, di servizi, ecc.).

L'idea progettuale dovrà essere accompagnata da un **cronoprogramma di attuazione** degli interventi, che preveda necessariamente la loro conclusione entro il II trimestre del 2026. Tale termine è inderogabile.

Art. 3 - RISORSE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria che sarà messa a disposizione da parte del Ministero della Cultura è di 20.000.000,00 (venti milioni) di euro.

L'idea progettuale dovrà quindi essere contenuta in un importo complessivo non superiore a tale valore massimo.

Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

Un Contributo regionale massimo di € 5.000,00 verrà assegnato a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute per la predisposizione dell'idea progettuale, a ciascuno dei 15 comuni selezionati, a condizione che la stessa idea progettuale sia giudicata ammissibile alla valutazione di merito.

La liquidazione del suddetto contributo avverrà a rimborso, dietro presentazione da parte dei comuni di regolare rendicontazione delle spese eventualmente sostenute per la redazione dell'idea progettuale.

Art. 4 - PRESENTAZIONE DELLA IDEA PROGETTUALE

Ciascun Comune dovrà presentare un'unica idea progettuale per ciascuno dei borghi selezionati.

L'idea progettuale deve:

- a) prevedere interventi coerenti con quanto indicato al punto 2, da attuare entro il II trimestre 2026 e per un costo complessivo non superiore all'importo massimo indicato all'art. 3;
- b) contenere i documenti previsti ai successivi punti 1 e 2 del presente articolo;
- c) essere trasmessa, **entro e non oltre le ore 23.59 del 17.01.2022**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it.

Il mancato rispetto di quanto indicato comporta l'inammissibilità dell'idea progettuale.

La PEC dovrà avere indicata, come oggetto, la seguente:

“Acquisizione di idee progettuali per un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato”

La casella PEC istituzionale usata dal soggetto proponente per la trasmissione della proposta progettuale e dei relativi allegati verrà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione indicate al successivo articolo 5.

L'idea progettuale dovrà essere composta dai seguenti documenti:

- 1) istanza di presentazione (Allegato A1), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del comune;
- 2) relazione illustrativa dell'idea progettuale (Allegato A2), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del comune, contenente:
 - quanto indicato ai punti da 1.1 a 1.5 dell'Allegato A2 comprensiva di eventuali elaborati grafici e fotografici;
 - relazione contenente quanto indicato ai punti 2.1 a 2.4 dell'Allegato A2;
 - cronoprogramma di attuazione e stima dei costi di cui al punto 2.5 e 2.6 dell'Allegato A2
 - indicazione del livello di sostenibilità economica e gestionale anche con riferimento all'impatto occupazionale;

- quanto indicato ai punti 3, 4 e 5 dell'Allegato A2.

L'idea progettuale deve inoltre mettere in evidenza tutti gli elementi di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo art. 5.

Art. 5. VALUTAZIONE

Le idee progettuali regolarmente pervenute saranno sottoposte ad istruttoria formale dell'Area Valorizzazione del patrimonio culturale della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti previsti alle lettere a), b) e c) e dei documenti indicati ai punti 1) e 2) dell'art. 4.

Le idee progettuali non rispondenti ai suddetti requisiti, oppure prive dei citati documenti, sono dichiarate inammissibili, senza possibilità di soccorso istruttorio.

In ogni altra ipotesi di irregolarità o carenza parziale di elementi, l'Area provvederà a richiedere, ove necessario, apposita regolarizzazione, concedendo un termine, in considerazione dei tempi previsti per il completamento della procedura, non superiore a 3 giorni, decorso inutilmente il quale l'idea progettuale verrà dichiarata inammissibile.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle idee progettuali verrà costituita, con decreto del direttore della Direzione competente in materia di cultura, una commissione tecnica di valutazione composta da 3 dirigenti regionali con specifica competenza ed esperienza nei settori dello sviluppo economico, della valorizzazione culturale del territorio e del patrimonio culturale e dei lavori pubblici.

La Commissione di valutazione procederà a valutare le idee progettuali pervenute assegnando un punteggio secondo la seguente griglia di valutazione:

| Criterio di valutazione | | Punteggio massimo attribuibile |
|--------------------------------|---|---------------------------------------|
| 1 | Qualità dell'idea progettuale con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> – Livello di chiarezza, completezza e approfondimento; – Congruità dei costi e dei tempi previsti in relazione agli interventi proposti; – Livello di coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi della Linea di azione | 60 |
| 2 | Grado di attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale | 5 |
| 3 | Grado di definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta con particolare riferimento all'impatto occupazionale | 10 |
| 4 | Livello di coinvolgimento delle comunità locali, anche mediante approcci di co-progettazione | 10 |

| | | |
|----------|---|------------|
| 5 | Connessione dell'iniziativa con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR | 5 |
| 6 | Presenza e documentabilità di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati, già avviati per l'attuazione degli interventi | 10 |
| | TOTALE | 100 |

Con determinazione della Direzione Cultura e Lazio creativo verrà approvata la graduatoria ed il borgo la cui idea progettuale risulterà 1° classificata, sarà oggetto di proposta di progetto pilota da presentare al MIC entro il termine del 15.03.2022.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste ai seguenti punti di contatto svarroni@regione.lazio.it.

La struttura responsabile del procedimento è l'Area Valorizzazione del patrimonio culturale della Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo.

PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. Si informa, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Avv. Leo Stilo. Recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento previsto dal presente avviso;

- ulteriori finalità previste nel medesimo avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente avviso. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o trattamenti automatizzati. Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub-responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio.

A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di Vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento,

seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità:
www.garanteprivacy.it

ISTANZA DI PRESENTAZIONE

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E LAZIO CREATIVO
cultura@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Acquisizione di idee progettuali per un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo a rischio di abbandono o abbandonato.

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del comune di _____, indirizzo PEC _____, indirizzo e-mail _____, tel. _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato D.P.R., con riferimento alla lettera d'invito inerente l'oggetto,

TRASMETTE

l'idea progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica relativa al Borgo di _____ ed in particolare all'intervento denominato: _____, dell'importo complessivo di € _____.

Si allega alla presente domanda la relazione illustrativa sottoscritta digitalmente dallo scrivente e redatta secondo le indicazioni riportate nell'allegato A2 della lettera di invito pervenuta.

Luogo, data _____

Il Sindaco
(firma digitale)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IDEA PROGETTUALE

1. Descrizione del Borgo e analisi di contesto

- 1.1 Caratteri storici dell'insediamento (tipologia di insediamento, caratteri evolutivi, struttura, tipologia dei beni culturali come definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 42/2004)
- 1.2 Caratteri urbanistici (eventuali azioni di riqualificazione urbanistica, già previste all'interno della pianificazione vigente, o in eventuale variante)
- 1.3 Caratteri sociali (popolazione residente per classi di età, reddito, occupazione, presenza di soggetti del terzo settore, attività culturali e aggregative, ecc.)
- 1.4 Caratteri economico-produttivi, (vocazioni economiche, attività artigianali o tradizionali, tradizioni agro alimentari, prodotti locali, imprese turistiche, ecc.)
- 1.5 Caratteri ambientali e paesaggistici (presenza di siti ambientali di particolare valore, elementi di valore paesaggistico)

2. Idea progettuale per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo

2.1 Titolo dell'idea progettuale

2.2 **Illustrare l'azione unitaria che si intende realizzare** descrivendo in sintesi la nuova configurazione attesa del borgo in termini di nuove funzionalità previste e rigenerazione identitaria.

2.3 **Illustrare gli obiettivi che si vogliono raggiungere:**

- attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale (**criterio di valutazione 2**);
- sviluppo occupazionale con particolare riferimento alle nuove generazioni rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, della ricerca del turismo, del sociale, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc. (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc. - **criterio di valutazione 3**)
- coinvolgimento delle comunità locali anche attraverso approcci di co-progettazione (**criterio di valutazione 4**);
- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nei territori anche in connessione con altri

interventi di natura infrastrutturale, strutturale digitale, ecc. finanziati da altre misure del PNRR (**criterio di valutazione 5**);

- accordi e intese di collaborazione tra soggetti sia pubblici che private (**criterio di valutazione 6**).

2.4 Descrivere la tipologia di interventi previsti in coerenza con gli obiettivi indicate (criterio di valutazione 1):

- interventi per la rigenerazione e il riuso del patrimonio edilizio storico pubblico e privato;
- interventi di restauro di beni culturali con esplicita previsione delle attività che saranno svolte all'interno del bene recuperato;
- interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e della qualità del paesaggio;
- interventi per lo sviluppo dell'aggregazione sociale;
- interventi per il sostegno alle imprese;
- interventi per lo sviluppo dei servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione ,ecc;
- Interventi per il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile e per la valorizzazione dei saperi e delle tecniche locali;
- Altro

2.5 Cronoprogramma di realizzazione degli interventi, che preveda la loro conclusione entro il II trimestre 2026 (**criterio di valutazione 1**).

2.6 Stima dei costi con previsione di voci di spesa sia in c/capitale che in c/corrente distinte per macro-categorie (Lavori, Servizi, Acquisti e forniture, Sostegno alle imprese, ecc.). Specificando percentuale di investimento pubblico e eventuale percentuale di investimento privato (**criterio di valutazione 1**).

2.7 Sostenibilità del Progetto: specificare i caratteri di sostenibilità in relazione agli aspetti economici, gestionali, sociale e ambientali. Anche con riferimento all'integrazione tra tradizioni e cultura locale e innovazione, sviluppo tecnologico e green economy.

3. Istituzioni coinvolte

| | |
|------------------------------|--|
| Imprese | |
| Università | |
| Istituzioni culturali | |
| Associazioni (terzo settore) | |
| Fondazioni bancarie | |
| Altro | |

4. Indicazioni sul patrimonio edilizio storico che si intende rigenerare

- | |
|--|
| <p>4.1 Specificare il numero di immobili storici presenti nel borgo</p> <p>4.2 La Tipologia di proprietà degli immobili, con specificazione della percentuale pubblica o privata del borgo;</p> <p>4.3 L'attuale utilizzo e la destinazione d'uso che si intende assegnare agli immobili storici</p> |
|--|

5. Descrizione di struttura di progetto

Per il proponente fornire le seguenti informazioni

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- elementi per verificare la dotazione di una struttura gestionale adeguata, ispirata a criteri di qualità e principi di sana gestione finanziaria;- le Unità Operative - UU.OO. (e.g. istituti, dipartimenti, centri, laboratori, sedi operative) che si prevede di coinvolgere nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento finanziato;- competenze ed esperienze scientifico-tecnologiche in relazione all'idea progettuale, illustrando eventuali rapporti già sviluppati con i partner sul tema oggetto delle attività previste;- capacità specifiche in termini di risorse umane impiegate per garantire le competenze necessarie per l'implementazione del progetto; |
|---|

Per ognuno degli eventuali partner fornire le seguenti informazioni:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- le Unità Operative - UU.OO. (e.g. istituti, dipartimenti, centri, laboratori, sedi operative) che si prevede di coinvolgere nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento finanziato;- competenze ed esperienze scientifico-tecnologiche in relazione all'idea progettuale, illustrando i rapporti già sviluppati con il soggetto proponente/partner sul tema oggetto delle attività previste; capacità specifiche in termini di risorse umane impiegate per garantire le competenze necessarie per l'implementazione del progetto |
|---|

Luogo, data _____

Il Sindaco
(firma digitale)